



Linee Guida per la Consultazione delle Organizzazioni Rappresentative
della Produzione, dei Servizi e delle Professioni

Approvate nella seduta del PQA del 01 dicembre 2023

Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci"

Prof. [Nazzareno Re](#) membro esterno, presidente

Dott.ssa [Anna Barbara](#) membro esterno

Dott. [Livio Casoni](#) membro esterno

Prof.ssa [Marta Ferrara](#) membro esterno

Prof. [Piergiorgio Della Pelle](#) membro esterno

Dott.ssa [Katia Errichi](#) membro interno, segretario amministrativo

I documenti prodotti dal PQA sono reperibili nel sito:

<https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita/>

Mail: pqa@unidav.it

INDICE

PREMESSA.....	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: INDICAZIONI	4
OPZIONI ORGANIZZATIVE E COMPETENZE. IL COMITATO DI INDIRIZZO	7
LE MODALITÀ DELLA CONSULTAZIONE	8
TEMPISTICHE RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI...	9
ALLEGATO 1 MODELLO DI VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI.....	12
ALLEGATO 2 MODELLI DI QUESTIONARIO DA SOTTOPORRE ALLE PARTI SOCIALI.....	13

PREMESSA

I Corsi di Studio sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche ad essi associate. La progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) dei Corsi di Studio deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del Corso di Studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica.

La normativa vigente, a partire dal D.M. 270/2004, e le Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, come richiamati nel prossimo paragrafo, sottolineano l'importanza che l'offerta didattica delle Università sia coerente con la domanda di formazione e che pertanto sussista un rapporto costante e collaborativo tra il mondo universitario e quello del lavoro.

Con il presente documento il PQA rende disponibili le possibili modalità di consultazione, da parte dei Corsi di Studio (CdS) e dell'Ateneo, con i portatori di interesse / parti interessate (stakeholder), per i quali si intendono: "... individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa (da Glossario dei concetti chiave dei termini e utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA 3 - 4 novembre 2022).

La consultazione con questi soggetti, definiti da ora in avanti Parti Sociali (PS), è finalizzata al processo di miglioramento continuo sia dell'offerta formativa che della domanda stessa di formazione.

Le presenti Linee guida sono oggetto di riesame periodico e sono aggiornate quando se ne ravvisi la necessità.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO: LE INDICAZIONI A LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE.

Per la consultazione delle parti interessate, la normativa internazionale e nazionale di riferimento è la seguente:

➤ [European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area \(ESG\)](#):

(...) i vari portatori di interesse, avendo diverse priorità, possono guardare alla qualità dell'istruzione con occhi diversi. Il termine portatore di interesse si riferisce a tutti gli attori operanti all'interno di una istituzione, studenti e docenti innanzitutto, oltre che i portatori di interesse esterni, quali i datori di lavoro ed i partner esterni di una istituzione (...);

➤ [D.M. 22 ottobre 2004](#), n. 270, Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509:

(...) Le determinazioni (...), sono assunte dalle università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

➤ [Linee Guida e strumenti di supporto – AVA 3](#);

D.CDS.1.1.2

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

D.CDS.4.1.1

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

- Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari con Note (AVA 3) del 13 febbraio 2023

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>

Ai fini dell'assicurazione della qualità, nell'impianto di AVA 3, le consultazioni con **le parti interessate** e con **i portatori di interesse** diventano quindi cruciali, responsabilità diretta della **Sede** alla quale concorrono i CdS e i Dottorati di Ricerca. Si riporta tabella sinottica nella quale sono richiamati per ciascun ambito i punti di attenzione che coinvolgono i portatori di interesse e le parti interessate:

Tabella sinottica

REQUISITI DI SEDE				
Ambito	PdA	Descrizione PdA	Portatori di interesse	Parti interessate
A. STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	A.1.1, A.1.2*, A.1.3	
B. GESTIONE DELLE RISORSE	B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	B.1.2.3*	
	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	B.3.1.1	
	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza	B.5.1.1*	
D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	D.1	Programmazione dell'offerta formativa		D.1.1
	D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente		D.2.1*, D.2.3*
REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO				
Ambito	PdA	Descrizione PdA	Portatori di interesse	Parti interessate
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate		D.CDS.1.1.1*, D.CDS.1.1.2*
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS		D.CDS.4.1.1*
	D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS		D.CDS.4.2.2*, D.CDS.4.2.6*
REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA				
Ambito	PdA	Descrizione PdA	Portatori di interesse	Parti interessate
D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca		D.PHD.1.1*, D.PHD.3.3
REQUISITI DEI DIPARTIMENTI				
Ambito	PdA	Descrizione PdA	Portatori di interesse	Parti interessate
E.DIP Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.2	

* Vedere anche la nota

➤ CUN, [Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici](#) (A.A. 2023/24).

OPZIONI ORGANIZZATIVE E COMPETENZE. IL COMITATO DI INDIRIZZO

L'attività di consultazione delle PS è un processo di assicurazione della qualità che coinvolge il CdS sia in fase di progettazione che in fase di autovalutazione, intesa quest'ultima, come la verifica del perdurare della validità dell'offerta formativa. L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" al momento offre un numero contenuto di Corsi di Studio, pertanto il PQA suggerisce la costituzione di un Comitato di Indirizzo permanente a livello di Ateneo (C.I.A). Il C.I.A. avrà la finalità di garantire un confronto sistematico e continuativo con il mondo del lavoro e del contesto socioeconomico almeno a livello nazionale con l'obiettivo di rafforzare e promuovere l'offerta formativa dell'Ateneo.

La costituzione formale del C.I.A. dovrà avvenire mediante proposta del Senato Accademico e delibera del Consiglio di Amministrazione e dovrà contenere le informazioni di seguito riportate:

- CRITERI DI INDIVIDUAZIONE/SELEZIONE DEI COMPONENTI ESTERNI;

- ELENCO DEI COMPONENTI:
 - docenti rappresentanti dei CdS
 - studenti rappresentanti dei CdS
 - enti/aziende/società scientifiche/ordini professionali/ coerenti con i profili professionali e culturali previsti dai CdS attivi o che si prevede di attivare (un referente per ciascuna tipologia); è ovviamente opportuno individuare almeno un soggetto da consultare per ognuna delle figure professionali previste.

Una volta individuate, le PS dovranno essere periodicamente monitorate per garantire la permanenza dell'attualità della scelta effettuata.

In alternativa al C.I.A. il PQA suggerisce di prevedere l'istituzione di un Comitato di Indirizzo, con funzioni analoghe, a livello di CdS (C.I.CdS).

È importante, per rispondere ai requisiti di trasparenza, che la composizione ed il regolamento del C.I.A o del C.I.CdS siano resi pubblici nella pagina web rispettivamente dell'Ateneo o del CdS. Il C.I.A. o il C.I.CdS sono soggetti responsabili del corretto svolgimento delle procedure di consultazione delle PI. Se tali organi non fossero costituiti sono soggetti responsabili i Presidenti di Corso di Studio o un soggetto da loro delegato, che ne riferiscono al Consiglio di CdS e al Senato Accademico.

Il PQA ricorda infatti che, sebbene fortemente consigliata, la costituzione di un Comitato di Indirizzo non rappresenta una scelta obbligatoria.

La gamma delle organizzazioni e delle PS consultate deve essere adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e internazionale.

LE MODALITÀ DELLA CONSULTAZIONE

È necessario fornire un riscontro documentale delle attività di consultazione a cura del soggetto responsabile, e quindi, in caso, delle riunioni del C.I.A o del C.I.CdS. Occorre predisporre un verbale (in allegato si propone un modello di verbale delle consultazioni, Allegato 1) o, qualora la consultazione sia avvenuta in tutto o in parte in via telematica, predisporre un documento sintetico di riepilogo da trasmettere a tutti i soggetti consultati. Il documento deve contenere:

- 1) le osservazioni/proposte/esigenze manifestate sul percorso didattico previsto, sui risultati di apprendimento attesi nei diversi ambiti disciplinari, sui profili professionali previsti,
- 2) le conseguenti considerazioni dei/del CdS interessati/o e le azioni di adeguamento individuate.

Le evidenze documentali relative alla consultazione devono essere rese pubbliche nella pagina web dell'Ateneo o del CdS rispettivamente per il C.I.A o il C.I.CdS, eventualmente con accesso limitato attraverso credenziali.

Il PQA ricorda che la CEV deve poter accedere anche a questa tipologia di documenti durante la fase di accreditamento periodico del CdS, infatti i verbali delle consultazioni, comunque effettuate, risultano parte integrante del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sia in relazione alle attività di progettazione e di autovalutazione che a quelle di accreditamento iniziale e periodico.

Il PQA consiglia di predisporre, oltre al quadro delle attività formative previste, un adeguato materiale informativo da sottoporre alle PS con particolare riferimento a quanto riportato nei quadri A.2a - A.2b – A.4a – A.4b della SUA-CdS, da cui emergono gli obiettivi formativi specifici del corso, i risultati di apprendimento attesi, e le figure professionali con i relativi sbocchi occupazionali (documento sintetico di riepilogo).

La consultazione con le PS può essere effettuata, oltre che attraverso realizzazione di incontri in presenza o per via telematica, anche chiedendo agli interlocutori individuati un riscontro via mail sul materiale indicato nel documento sintetico di riepilogo, da inviare insieme ad un questionario che permetta di raccogliere le osservazioni. (in allegato si propone un modello di questionario, Allegato 2).

Infine, oltre alla consultazione diretta delle PS, i CdS possono svolgere la necessaria analisi delle “esigenze e delle potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento” ricorrendo alle risorse documentali elencate di seguito:

- studi di settore;
- studi inerenti al monitoraggio dell’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro prodotti da organizzazioni che si occupano a vario titolo di formazione; CNEL, Confindustria, CRUI, INAPP, ISTAT, Organizzazioni Sindacali, Unioncamere, ecc.);
- indagini sul mercato del Lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS (ad
- esempio indagini Almalaurea, Job Soul, ecc.;
- atti di convegni sul tema della formazione;
- best practices di altri Atenei, anche a livello internazionale;
- qualsiasi altra fonte ritenuta significativa.

TEMPISTICHE RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI

La consultazione delle PS rappresenta un sistema di consultazione stabile e organico che permette un collegamento tra gli obiettivi e i contenuti della formazione universitaria e le richieste relative a profili culturali, professionali e competenze. Fornisce elementi in merito alle possibilità occupazionali dei laureati, sia nel mondo professionale che nel proseguimento degli studi in cicli superiori.

La consultazione delle PI è richiesta per la prima volta in fase di progettazione del Corso di Studio, quando le PI contribuiscono a orientare le scelte formative adottate dal CdS. Il rapporto con le PI è comunque costante, per verificare e migliorare quanto stabilito in fase di prima istituzione del corso di studio. Il coinvolgimento successivo è richiesto anche ai fini della verifica della coerenza tra i profili professionali e i risultati di apprendimento definiti. Tale verifica analizza la rispondenza dell’apprendimento degli studenti rispetto ai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro.

Per una migliore organizzazione e continuità dei rapporti con le PI è predisposto un calendario annuale di incontri, coerente con le scadenze organizzative dell’Ateneo e dei Corsi.

Occorre infatti prevedere una periodicità degli incontri con le PS che risponda all’esigenza di monitorare l’adeguatezza e la validità dell’offerta formativa proposta dal CdS e/o dall’Ateneo e comunque tale da garantire la migliore compilazione dei quadri della SUA-CdS di seguito riportati:

A1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni” (Istituzione del corso). Questo è un quadro ordinamentale che viene compilato dai CdS di nuova istituzione o da quei CdS che decidono di apportare modifiche significative al proprio ordinamento didattico.

A1. b “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni” (Consultazioni successive). Questo è un quadro non ordinamentale che deve essere compilato annualmente dal CdS.

Brevemente in questo quadro occorre assicurarsi che: i) le ultime consultazioni effettuate siano recenti e che la data dell’ultima consultazione venga inserita nella parte descrittiva del quadro oltre che nel verbale allegato; ii) i risultati delle consultazioni, anche in forma breve, ma esaustiva, vengano riportati in un verbale debitamente compilato (data e firma) che va allegato; iii) la consultazione non sia una procedura puramente formale, priva cioè di contenuti significativi

certificati dal verbale allegato; iv) nella parte descrittiva siano state riportate le risultanze della consultazione, indicando chi ha effettuato la consultazione, quali sono le parti consultate, quali sono stati gli esiti, in particolare quali sono state le indicazioni dalle parti sociali, sul percorso formativo quali sono state le modalità di svolgimento delle consultazioni, quali sono state le riflessioni del CdS e quali le decisioni adottate.

Il PQA ricorda infine che la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni deve essere prevista in occasione della redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.

Allegato 1 Modello di verbale di consultazione con le parti sociali

Università Telematica “Leonardo da Vinci”

Modello di verbale di consultazione con le parti sociali

CORSO DI LAUREA IN _____ (Acronimo: _____)

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE
DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI

Il giorno alle ore, presso, si è tenuto
l’incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in e i referenti delle
organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All’incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

(nome e ruolo)

(nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative:

(denominazione organizzazione)

(nome e ruolo)

La discussione ha preso in esame (ad es.):

1. I profili professionali individuati per il CdS
2. Gli obiettivi formativi del CdS
3. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
4. Eventuali indagini su dati AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore....

Durante l’incontro è emerso quanto segue (ad es.):

1. Figure professionali:
2. Obiettivi formativi:
3. Punti di forza dell’offerta formativa proposta
4. Eventuali criticità dell’offerta formativa proposta
5. Eventuali suggerimenti relativamente all’offerta formativa proposta
6. Altre osservazioni

L’incontro si conclude alle ore

Allegato 2 Modelli di questionario da sottoporre alle parti sociali
Università Telematica “Leonardo da Vinci”
Modelli di questionario da sottoporre alle parti sociali

Esempio 1

Questionario di consultazione con le parti sociali

DATA

CORSO DI LAUREA IN

.....

.... (ACRONIMO: _____)

Gent.ma/o,

il Corso di Studio in erogato dal
Dipartimento di ...

..... dell’Università Telematica “L. da Vinci” ha intrapreso un
processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l’offerta
formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo
ricevere la sua opinione.

La ringraziamo fin d’ora per il contributo che apporterà.

COGNOME E NOME: _____

AZIENDA/ENTE: _____

1) Quali conoscenze e “saper fare” si aspetta che debba possedere un laureato
in..... ?

2) Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?

- Sì, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: _____

- Sì in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: _____

- No.

3) Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?

- Sì, a tempo determinato.

- Sì, a tempo indeterminato.

- No.

4) Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?

- 0, siamo molto insoddisfatti

- 1, siamo insoddisfatti

- 2, siamo appena soddisfatti

- 3, siamo soddisfatti

- 4, siamo molto soddisfatti

5) Quali sono secondo lei i punti di forza dei nostri laureati?

6) Quali sono secondo lei i punti di debolezza dei nostri laureati?

7) Potrebbe indicarci 3 valide ragioni per assumere un laureato in.....?

1).....
.....

2).....
.....

3).....
.....

2 – FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Osservazioni e/o suggerimenti
2.1 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?					
Figura professionale 1... (Precompilato dal CdS)					
Figura professionale 2... (Precompilato dal CdS)					
Figura professionale 3... (Precompilato dal CdS)					
2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal					
Figura professionale 1... (Precompilato dal CdS)					
Figura professionale 2... Precompilato dal CdS)					
Figura professionale 3... (Precompilato dal CdS)					

3. OBIETTIVI FORMATIVI

3.1 Ritiene che gli obiettivi formative siano chiaramente indicati?	Decisa mente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Osservazioni e/o suggerimenti

4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

4.1 Ritiene le conoscenze e capacità che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento sono rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?	Conoscenza e comprensione		Capacità di applicare conoscenza e comprensione		Eventuali osservazioni o suggerimenti
	SI	NO	SI	NO	
Area 1... (Precompilato dal CdS)					
Area 2... (Precompilato dal CdS)					
Area 3... (Precompilato dal CdS)					